

Il Terzo Mondo

(... nello sport)

Notiziario Ufficiale del Comitato Provinciale di Siena del

“C.S.I. - Centro Sportivo Italiano”

N. 4 / 2008-2009 (settimanale)

14 Gennaio 2009 (anno XXXIV)

C.S.I.- Ente di Promozione Sportiva fondato nel 1944. Comitato Provinciale: Piazza dell'Abbadia 6, 53100 Siena (tel./fax. 0577/48470) – C.F. 92000210523 - c.c.b. 20073.91 - Agenzia Siena - Banca di Credito Cooperativo Sovicille (SI) IBAN IT61L0888514200 000000020073. Iscritto all'Albo Regionale – sezione provinciale di Siena – delle associazioni di promozione sociale prot. 157912 del 30.09.2004. Periodico iscritto al n. 365 del Registro della Stampa del Tribunale di Siena il 22.1.1977 - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, CB SIENA. Presi dente Bellucci Enrico; Direttore Responsabile: Cerretani Fabio; Fondatori Bernardoni Roberto Gioni Piergiorgio - Stampato in proprio, diffusione gratuita

Da recapitare a:

In caso di mancato recapito inviare a SIENA CPO per la restituzione al mittente previo pagamento resi .

Il costo richiesto per ogni copia che sarà restituita è di euro 0,21 fino a grammi 200 .



Siena

Sommario

**SOCIETÀ
2008/2009**

**TESSERATI
2008/2009**

**TESSERATI
2007/2008**

17

351

1.748

Calcio

Torneo Bernardoni

Presidenza Naz.le

Vorrei stringere la mano

Il Punto

Regalo di Natale, il calcio libero dai violenti

Tempo Supplementare

Mi ricordo

Finestra sul cortile

Dobbiamo fare la nostra scelta

Il CSI lo trovi su

Email: csisiena@tin.it

Provinciale: www.csisiena.net

Regionale: www.csitoscana.net

Nazionale: www.csi-net.it

Notiziario Ufficiale del Comitato Provinciale di Siena n. 4 di mercoledì 14 Gennaio 2009

Commissione Calcio

4[^] Campionato nazionale di calcio

5[^] Torneo Roberto Bernardoni

Di seguito i risultati e la classifica relativi alla 8^a giornata; i dati precedenti sono stati pubblicati sui Comunicati emessi dalla Commissione Provinciale Calcio ed affissi in sede; ai fini della tutela della privacy su questo Notiziario Ufficiale non saranno pubblicati i provvedimenti disciplinari se non nei casi previsti dal Regolamento di Giustizia Sportiva CSI.

.Risultati recuperi

Ciurma - Cecco Angiolieri	07.01.2009	3 - 4
Vigor S.Eugenia - S.Giuseppe	07.01.2009	7 - 3
Atletico Atlantico - S.Miniato	08.01.2009	10- 0
GS Senio 1926 - Rinoceronte A	08.01.2009	2 - 4
Università - Ciurma	09.01.2009	5-3
Rinoceronte B - Cecco Angiolieri	09.01.2009	1 - 3
GS Senio 1926 - Università	12.01.2009	7 - 1
S.Eugenia - S.Miniato	12.01.2009	2 - 2

8^a giornata risultati

8 ^a giornata		
Cecco Angiolieri	Atletico Atlantico	3 - 3
Rinoceronte A	Ciurma	6 - 2
Rinoceronte B	S.Miniato	6 - 4
S.Eugenia	Vigor S.Eugenia	3 - 0
S.Giuseppe	Pania	2 - 4
Università	Costone Fides	7 - 4
	Riposa GS Senio 1926	

Classifica generale

Squadra	Punti	Gioc.	V	N	P	F	S
Cecco Angiolieri	19	7	6	1	0	36	14
Atletico Atlantico	16	7	5	1	1	26	6
Pania	15	7	5	0	2	40	16
GS Senio 1926	15	7	5	0	2	34	19
S.Eugenia	14	8	4	2	2	25	18
Rinoceronte A	12	8	4	0	4	27	35
Vigor S.Eugenia	9	6	3	0	3	24	20
Università	9	7	3	0	4	23	40
Rinoceronte B	7	6	2	1	3	26	23
Costone Fides	3	5	1	0	4	12	35
S.Giuseppe	3	6	1	0	5	21	25
Ciurma	3	6	1	0	5	16	24
S.Miniato	1	6	0	1	5	8	43

REGOLAMENTO

1) Adesione e Affiliazione

Possono partecipare alla manifestazione, con una o più squadre, le società sportive regolarmente affiliate o aderenti al Centro Sportivo Italiano (di seguito Csi) per la stagione 2007/2008. Il costo dell'affiliazione è di **Euro 130,00** (€ 80,00 per affiliazione, € 50,00 per iscrizione).

2) Tesseramento

Gli atleti, per prendere parte alle gare, devono essere tesserati al Csi per la stagione in corso, in data antecedente al primo incontro al quale intendono partecipare; sulla domanda di tesseramento deve essere indicato al primo posto, tra gli sport praticati, il calcio. La tessera CSI, rilasciata dal Comitato Provinciale di Siena, è l'unico documento probante per partecipare alle gare; gli arbitri non possono far partecipare atleti non regolarmente tesserati. E' fatto obbligo presentare la stessa unita ad un documento di identità prima dell'inizio della partita unitamente alla lista dei giocatori partecipanti alla gara.

Nel caso che la società sia momentaneamente sprovvista delle tessere CSI (in attesa di stampa presso l'Ufficio Provinciale di Tesseramento) l'atleta potrà prendere parte alla gara previa presentazione di un documento di identità valido ai fini di legge. Ogni società affiliata può tesserare un numero illimitato di atleti; la lista dei propri tesserati deve essere consegnata alla Commissione Tecnica Provinciale Calcio CSI (di seguito CTPC) entro il **23 ottobre 2008**. Potranno essere tesserati ulteriori atleti entro e non oltre il 28 febbraio 2009; viene fatta salva la possibilità di tesserare entro il 20 maggio 2009 ulteriori 2 atleti.

Non è consentito il doppio tesseramento FIGC-CSI se non per la stessa squadra, e comunque nel rispetto di quanto previsto dalle norme dettate dalla Commissione Tecnica Nazionale CSI. (Ammessi atleti fino alla 2ª categoria FIGC).

Il costo della tessera CSI è di € 5,00 = per soci non atleti (dirigenti, operatori) e per i soci atleti (per questi la tessera è valida per un massimo di quattro discipline tra quelle riportate sull'affiliazione/adesione della società di appartenenza).

La tessera CSI ha un valore associativo ed assicurativo (i massimali sono riportati sull'agenda CSI 2008/2009 e scade, limitatamente al calcio, il 30 Giugno 2009).

3) Iscrizioni e norme amministrative

Le iscrizioni al torneo scadono il 23 ottobre 2008; le liste dei giocatori devono essere presentate entro il 23 ottobre 2008 alla CTPC. Ogni società deve versare entro l'inizio del torneo, fissato per il **28 ottobre 2008**, oltre a quanto evidenziato al punto 1 del presente regolamento le seguenti quote per ciascuna squadra ammessa al Torneo: € 5,00= per ogni tesserato CSI (atleta e/o dirigente); **Euro 1.000,00.=** costo del torneo; tali importi devono essere versati improrogabilmente:

- a) costo dell'affiliazione (**€ 130,00**), **tesseramento** entro e non oltre il **18 ottobre 2008**
- b) la prima rata del costo del torneo pari a **€ 350,00=** contestualmente alla iscrizione;
- c) la seconda rata di Euro **350,00** entro e non oltre il 15 dicembre 2008
- d) la terza rata a salto di Euro **300,00** entro e non oltre il 10 Febbraio 2009

In caso di mancato e/o parziale pagamento delle somme sopra riportate, verranno applicate le sanzioni amministrative previste dalle norme regolamentari del CSI che si danno sin da ora conosciute ed accettate.

Il mancato o parziale pagamento delle somme sopra indicate entro i termini previsti, oltre alle sanzioni predette, inibirà alla società iscritta la partecipazione alle gare con conseguente sconfitta a tavolino per 0-3 sino alla completa regolarizzazione dello stesso. I presidenti delle società sportive, indicati sulla domanda di affiliazione/adesione CSI, sono responsabili giuridicamente ed amministrativamente per tutte le squadre e gli atleti con i quali partecipano al torneo anche se con denominazioni diverse.

L'affiliazione e l'iscrizione al presente torneo implica la conoscenza e l'accettazione delle regole statutarie del CSI nonché dei regolamenti inerenti lo svolgimento dell'attività sportiva dell'associazione

5) Formula di svolgimento

Il torneo ha inizio il 28 ottobre 2008 e si svolge con questa formula:

1ª fase: girone all'italiana andata e ritorno.

Al termine della prima fase la vincente del girone e la squadra prima classificata nella coppa Fair-play avranno accesso alla fase regionale del Campionato Nazionale CSI

2ª fase – quarti di finale;

Al termine del girone all'italiana, le prime otto squadre si incontreranno nella fase dei quarti di finale con il seguente criterio:

Gara A = 1ª-8ª;

Gara B = 2ª-7ª;

Gara C = 3[^]- 6[^];
Gara D = 4[^]-5[^]

3[^] Fase semifinale

Gara E = vincente gara A – vincente gara C
Gara F = vincente gara B – vincente gara D
Gara G = perdente gara A – perdente gara C
Gara E = perdente gara B – perdente gara D

Gara F = perdente

4[^] Fase Finale

Gara I = Vincente Gara E – Vincente Gara F 1[^] e 2[^] posto
Gara L = Perdente Gara E – Perdente Gara F 3[^] e 4[^] posto
Gara M = vincente gara G – vincente gara E 5[^] e 6[^] posto
Gara M = perdente gara G – perdente gara E 7[^] e 8[^] posto

Viene istituita la “**Coppa disciplina**” che verrà assegnata tenendo conto dei criteri della classifica “Fair Play” così come definiti dalla Commissione Tecnica nazionale del CSI.;

6) Età dei partecipanti- tutela sanitaria

Possono partecipare al torneo gli atleti nati antecedentemente al 1.1.1993 Tutti gli atleti devono essere in possesso del certificato medico attestante l'idoneità a svolgere attività sportiva di tipo agonistico.

Le società partecipanti dovranno depositare, prima dell'inizio del torneo, la dichiarazione attestante il possesso agli atti della società dei **certificati medici** di tutti gli atleti.

7) Svolgimento delle gare e norme di comportamento

1-Le gare hanno la durata di due tempi di 30 minuti ciascuno.

2-Le squadre devono presentarsi 20 minuti prima della gara all'arbitro in tenuta di gioco con la lista dei partecipanti alla gara in doppia copia e sottoscritta dal responsabile della squadra o dal dirigente accompagnatore (tesserati CSI), che possono essere anche giocatori che partecipano alla partita.

3-Il tempo di attesa per la presentazione delle squadre in campo è fissato in 15 minuti oltre l'orario d'inizio della gara.

4-Entrambe le squadre devono presentare all'arbitro un pallone regolamentare ed efficiente;

5-E' inibito a persone non tesserate CSI e/non inserite nella lista presentata all'arbitro, l'ingresso nel terreno di gioco e nel campo per destinazione; i dirigenti (tesserati Csi) presenti in campo non possono essere in numero superiore a tre;

6-Le squadre sono formate da sette giocatori ciascuna;il minimo di giocatori ammessi in campo è quattro;

7-E' ammessa la sostituzione illimitata dei giocatori che, una volta usciti, possono rientrare per eventuali ulteriori sostituzioni anche in ruoli diversi;

8-La regola del fuorigioco viene applicata solo su calcio di punizione diretta ed indiretta;

9-Alla terza ammonizione, anche non successiva, verrà comminata una giornata di squalifica.

10) Salvo gli ulteriori provvedimenti del Giudice Unico l'espulsione diretta (cartellino rosso) verrà comminata comunque con una giornata di squalifica;

11) L'espulsione a tempo per 5 minuti di gara (cartellino blu) verrà comminata per le infrazioni previste dal regolamento del Torneo Nazionale del Centro Sportivo; la stessa sarà considerata, sia nel proseguo nella gara che ai fini disciplinari, come ammonizione con diffida.

12) Cartellino blu: fermo restando l'applicazione del cartellino blu nei casi previsti dal regolamento del CSI, in parziale deroga al paragrafo 6, punto 6 della regola 12 del Regolamento del Gioco del Calcio FIGC anche la bestemmia sarà sanzionata con il cartellino blu.

8) Sanzione e ammende

Fermo restando ogni ulteriore decisione del GU sono previste le seguenti sanzioni pecuniarie:

Mancata o irregolare presentazione delle squadre

In caso di mancata e/o irregolare presentazione della squadra alla disputa dell'incontro,la squadra colpevole verrà penalizzata come segue:

1)inuncia –multa di Euro 10,00= perdita dell'incontro per 3-0, un punto di penalizzazione

2)inuncia –multa di Euro 25,00=perdita dell'incontro per 3-0, due punti di penalizzazione;

3)inuncia –multa di Euro 40,00= perdita dell'incontro per 3-0,retrocessione all'ultimo posto in classifica;

4)inuncia-multa di Euro 50,00= perdita dell'incontro per 3

Irregolare o ritardata presentazione della distinta dei giocatori € 5

Iscritto all'Albo Regionale - Sezione Provinciale - delle Associazioni di Promozione Sociale

Settore sportivo ricreativo - Decreto Prot. 157912 del 30 Settembre 2004

EMAIL csisiena@tin.it - WEB www.csisiena.net

Orario di apertura sede: Martedì – Mercoledì – Giovedì – ore 18,00 – 19,30

Mancanza del pallone regolamentare di gioco € 10

9) Spostamento delle gare-

E' possibile richiedere lo spostamento delle gare e/o il loro rinvio solo per gravi e documentabili motivi e comunque a giudizio insindacabile della CTPC, comunque la società che intende chiedere il rinvio e/o lo spostamento della gara dovrà inviare preannuncio scritto alla CTPC da far pervenire dieci giorni prima della gara contenente l'assenso della società avversaria e l'indicazione del luogo, della data e dell'ora nella quale si intende recuperare la gara. La squadra che chiede lo spostamento dovrà versare contestualmente alla richiesta e direttamente alla segreteria del Comitato provinciale del Csi, la tassa di spostamento della gara é di Euro= 25,00;

10) Commissione Tecnica Provinciale Calcio

La Commissione Tecnica Provinciale Calcio é composta dal Presidente del CSI, dal Coordinatore Tecnico dell'Attività Sportiva, dal Presidente della CTPC, dal Presidente del Gruppo Arbitri di Calcio, dal membro nominato dal Comitato Provinciale CSI.

La CTPC si riunisce, di norma, ogni lunedì alle 21,30 a Siena in Piazza dell'Abbadia n°6 presso la sede del Comitato Provinciale Csi.

11) Provvedimenti del Giudice Unico e reclami

Le squadre che intendono proporre reclamo presso il GU devono presentare all'arbitro della gara riserva scritta firmata o dal dirigente o dal capitano, oppure inviando preannuncio di reclamo da inviare entro le ore 20 del giorno successivo alla disputa della gara. A seguito di presentazione di riserva scritta o preannuncio di reclamo la squadra, entro il quarto giorno deve far pervenire al GU le proprie osservazioni scritte a pena di decadenza. Al reclamo vanno acclusi la ricevuta di pagamento della tassa reclamo di € 50,00 e copia del documento che comprova l'invio del reclamo a controparte.

I provvedimenti disciplinari e le sanzioni pecuniarie nei confronti dei partecipanti al torneo e delle società, sono adottati in prima istanza dal Giudice Unico CSI (GU).

Avverso i provvedimenti del GU può essere proposta istanza di revisione alla Commissione Giudicante del Comitato entro tre giorni dalla pubblicazione nel comunicato della decisione della quale si vuole ottenere la revisione. L'istanza deve avere allegata la ricevuta della tassa di reclamo di € 60,00 nonché la prova della comunicazione della stessa alla squadra avversaria.

Avverso la decisione del GU e della Commissione Giudicante del Comitato è ammesso ricorso alla Commissione Giudicante Regionale in seconda istanza e, successivamente, avverso questa ultima decisione è possibile ricorrere alla Commissione Giudicante Nazionale. Il tutto secondo le norme previste dal Regolamento di Giustizia Sportiva del CSI e sue successive modifiche ed integrazioni che si danno per conosciute dalle società al momento della loro affiliazione. E che sono riportati nel "Regolamento e Norme delle attività sportive 2007-2008".

Oltre che per lettera raccomandata e per telegramma è possibile inviare gli atti di reclamo, indirizzati al Comitato Provinciale CSI, tramite via fax o per posta elettronica; il fax deve risultare firmato mentre per la posta elettronica, si considera regolarmente firmata la mail che sarà inviata dalla e-mail notificata al CSI all'atto di affiliazione e/o iscrizione al torneo di competenza. E' compito del reclamante accertarsi dell'effettivo ricevimento del reclamo da parte dell'organo giudicante; la tassa di reclamo deve essere versata nel c/c n.8849833 Abi 1030 Cab 14200, intestato al Centro Sportivo Italiano presso la Banca Monte dei Paschi di Siena, Filiale Siena, Via Banchi di Sopra.

12) Segreteria

La segreteria del Comitato CSI e l'Ufficio Provinciale Tesseramento sono aperti, per effettuare tutti gli adempimenti del caso, nei giorni di Martedì, Mercoledì, Giovedì dalle ore 18,00 alle ore 19,30.

13) Norme generali

Per quanto non previsto nel presente regolamento si applica il Regolamento del Gioco del Calcio del CSI ed alle norme e regolamenti nazionali dell'attività istituzionale e della giustizia sportiva del CSI riportate nella raccolta pubblicata dal CSI Nazionale "Regolamenti e norme delle attività sportive 2008-2009" e, per quanto compatibili alle norme di cui al regolamento del Gioco del Calcio della FIGC.

Il CSI declina ogni responsabilità per danni e/o infortuni a persone, cose ed impianti, salvo quanto previsto dalla parte assicurativa della tessera CSI. Eventuali danni agli impianti di gioco e/o alle loro strutture, saranno interamente a carico delle Società e del loro Presidente che se ne renderanno oggettivamente responsabili.

Presidente Nazionale

Vorrei stringere la mano

Carissimi,

vorrei stringere la mano e fare gli auguri per un 2009 ricco di serenità e di soddisfazioni a ciascuno di Voi.

Vorrei “stringere la mano” a ciascuno degli allenatori e dei dirigenti delle migliaia di squadre delle nostre società sportive. A Voi auguro di centrare nel nuovo anno una di quelle vittorie che non si dimenticano mai. Non si tratta di campionati o tornei (sia chiaro se riuscite a vincere anche quelli tanto di guadagnato), ma di arrivare a conquistare il cuore dei ragazzi e delle ragazze che vi sono affidati. Questo significa vivere emozioni che resteranno dentro di voi per tutta la vostra vita.

Vorrei stringere la mano a ciascuno di coloro che nelle società sportive operano nell’anonimato. Parlo a chi pulisce gli spogliatoi, a chi lava le maglie, a chi sistema i palloni... A voi auguro di essere sempre quello che siete: persone splendide, umili, che nel silenzio più assoluto offrono una testimonianza di servizio che si commenta da sola. Siete un esempio per tutti, anche e soprattutto per me!

Vorrei stringere la mano a ciascuno dei Presidenti delle nostre 12 mila società sportive. A Voi auguro di trovare sempre il coraggio per svolgere un ruolo così ingrato, complesso, delicato... ma anche così importante. Fare il Presidente di una società sportiva come la vostra significa assumersi tante responsabilità, tirarsi addosso mille problemi, rimetterci dei soldi (siete veri volontari !!!), fare tardi la sera in società sportiva...ma significa anche avere un cuore grande e un amore per i ragazzi che rende più bella la loro e la vostra vita.

Vorrei stringere la mano a ciascuno dei Parroci e dei “don” che hanno nella loro Parrocchia o nel loro Oratorio una società sportiva. A Voi auguro di trovare il tempo per “stare vicino”, per orientare il cammino del Gruppo sportivo. Come laici abbiamo bisogno di Voi per dare “gambe” alla nostra passione educativa e per fare dello sport uno strumento concreto di pre-evangelizzazione.

Vorrei stringere la mano a ciascuno degli oltre 8000 arbitri del CSI. A Voi auguro di riuscire a respirare ogni volta, prima di entrare in campo, una grande emozione. E’ un’emozione che nasce da quello che siete: veri educatori! Siete indispensabili, bravi (la competenza tecnica è importante), ma soprattutto siete uomini e donne che con fischietto e cartellini educano alla vita. Non finirò mai di dirvi grazie! Al CSI auguro anche di “trovare” nel 2009 nuovi arbitri come voi. A indossare la divisa siete sempre meno e questa è una delle grandi preoccupazioni che ho nel cuore.

Vorrei stringere la mano a ciascuno dei dipendenti, dei collaboratori, dei volontari che gestiscono gli uffici e le segreterie dei nostri Comitati. A Voi auguro di saper sempre guardare “oltre le apparenze”. Il vostro è un lavoro immensamente prezioso. Tra le mani avete mail, fogli di carta... ma dietro uno spostamento gara, un calendario, una risposta al telefono si gioca molto della scommessa educativa della nostra associazione. Non scambiate mai il vostro operato con la semplice organizzazione o burocrazia. Voi siete molto più importanti. L’educazione si realizza con piccoli gesti quotidiani. Ed a voi affido tutto questo, sapendo di riporlo in ottime mani.

Vorrei stringere la mano a ciascuno dei 5000 tecnici della nostra associazione. A Voi auguro di trovare sempre le motivazioni per svolgere nel migliore dei modi il vostro servizio. I tecnici del CSI non sono secondi a nessuno per la competenza tecnica ed hanno una marcia in più per la gioia, l’entusiasmo, la passione educativa con cui svolgono il loro lavoro. Mi piace in questo momento far scorrere i vostri volti (conosco personalmente tantissimi di voi) e ricordare a me stesso e a tutti quanto siamo fortunati ad avere gente come voi nel CSI. Per il nuovo anno vi chiedo di aggiornarvi continuamente per essere sempre all’altezza di quello che è giusto aspettarsi da voi.

Vorrei stringere la mano a ciascuno dei componenti dei 164 Consigli Provinciali e Regionali e delle rispettive Presidenze. A Voi auguro di trovare sempre il coraggio per “servire” i vostri comitati con un rinnovato slancio. Servono idee nuove, sfide nuove, voglia di crescere...e far diventare il CSI il “primo della classe” sul vostro territorio. Voi avete queste capacità e queste potenzialità. Certo, incontrate anche mille difficoltà, ma avete nella testa e nel cuore la convinzione che siete chiamati a fare cose grandi. Non vi accontentate mai della mediocrità. Come sapete mi piace immaginare che nel 2009 il CSI riesca a crescere (complessivamente tra il 5% e il 10%). Ma questa è solo una sfida delle tante che vorrei vivere insieme a Voi.

Vorrei stringere la mano a ciascuno dei Presidenti Provinciali. A Voi auguro un anno ricco di soddisfazioni nel vostro Comitato. Quello che fate è già tanto, tantissimo. Sinceramente non saprei come fare a chiedervi di più. Tuttavia devo farlo. Devo chiedervi di essere (come sapete essere) motore di entusiasmo e faro nell’orientare la rotta educativa dei vostri Comitati. E’ una sfida continua e quotidiana di cui conosco bene il peso e la fatica. Devo anche chiedervi di aiutarmi a far crescere (non solo per i numeri) i vostri Comitati e soprattutto di aiutarmi a servire nel modo migliore l’Associazione. Ho bisogno del vostro aiuto, dei vostri

suggerimenti, della vostra correzione fraterna. Ho bisogno di sentire che “insieme a Voi” sono chiamato a gestire una realtà complessa come il Centro Sportivo Italiano. Vi dico un grazie immenso per l'amicizia, l'affetto, la fiducia che mi avete dimostrato in questi mesi e vi dico anche che il 2009 sarà un anno intenso, ma credo affascinante.

Vorrei stringere la mano a ciascuno dei Consulenti Ecclesiastici dei nostri Comitati provinciali e Regionali. A Voi auguro di riuscire a vivere intensamente l'Associazione. Ciascuno di Voi, nella propria Diocesi, svolge numerosi incarichi e qualche volta vi diventa difficile seguire costantemente la vita del Comitato. Quello che fate è già tanto, ma non posso fare a meno di ricordarvi che tutta l'associazione e ciascuno di noi ha bisogno di Voi. Aiutateci ad esser quello che vogliamo essere: Un'Associazione al servizio della Chiesa italiana e innamorata della propria ispirazione cristiana.

Vorrei infine stringere la mano al Consiglio e alla Presidenza nazionale. Sei mesi fa abbiamo accettato insieme di servire l'associazione sino al 2012 e di presentare un programma ambizioso da realizzare in questi anni. A Voi auguro di riuscire a realizzare una parte di quel programma nel 2009, ma soprattutto di essere sempre esempio e riferimento per tutta l'Associazione.

Ho lasciato per ultima la cosa che mi interessa di più... Al centro dell'esperienza del CSI ci sono le persone. Ed allora a ciascuno di voi, al di là del ruolo o dell'ambito di impegno, auguro di fare di ogni giorno della propria vita un momento di incontro con il vero senso della vita e di farsi accompagnare quotidianamente dal Signore nel cammino quotidiano che ci aspetta nel 2009.

Auguri di vero cuore.

Massimo Achini

IL PUNTO

Regalo di Natale, il calcio libero dai violenti

di Massimo Achini

Sarebbe bello trovare sotto l'albero di Natale, come regalo, uno sport finalmente liberato dalla violenza e da ogni forma di esasperazione, ma per ora nessuno, nemmeno Santa Claus, è in grado di farci questo bellissimo dono. Possiamo però «incartare» la speranza che, prima o poi, lo sport torni ad essere in ogni occasione ciò che deve o dovrebbe essere: un'esperienza di gioco e di educazione alla vita. A sognare un po' ci aiuta una breve storia scritta tempo fa da alcuni genitori dello Sported Maris, una squadretta giovanile di periferia. Una domenica un gruppo di ragazzini si presentò al campo per disputare una partita di calcio amichevole ma non riuscì a trovare un pallone per giocare. I ragazzi cercarono ovunque, aiutati da allenatori e genitori, ma niente, nemmeno un pallone. Ad un certo punto sentirono dei singhiozzi provenire da un cespuglio a bordo campo. Si avvicinarono e trovarono un vecchio pallone, sgonfio e sporco, che stava piangendo dentro un canale di scolo delle acque. «Stai tranquillo - gli dissero i ragazzi - ora ti laviamo e ti gonfiamo, poi ti useremo per la nostra partita». «No, amici. - replicò il pallone -. Non gonfiatemi, non giocherò più con voi». «E noi come faremo a giocare?», chiesero allora i ragazzi preoccupati. «Non giocherete! - proseguì amaramente la sfera - perché noi palloni non vogliamo più giocare a calcio. Per questo tutti gli altri se ne sono andati. Io non ce l'ho fatta, perché sono sgonfio e vecchio». «C'è troppa violenza nel calcio, non possiamo andare avanti così. Eravamo stati inventati per far divertire la gente, per unire le persone, per far loro amare il movimento, il gioco di squadra, per saper accettare la sconfitta e saper gioire della vittoria senza umiliare chi perde. Invece oggi per il calcio ci si insulta, ci si picchia, si distruggono le cose, si corrompono persino gli arbitri...». «Ma noi non facciamo così, i nostri genitori e i nostri allenatori ci stanno insegnando il rispetto e l'onestà», si difesero i piccoli calciatori. «Questo è vero! - riconobbe il pallone -. Forse solo voi potete ancora aiutarci a trovare l'entusiasmo per tornare sui campi. Forse solo voi bambini potete insegnare ai più grandi che l'unica cosa da prendere a calci siamo noi palloni; forse solo dai vostri campetti di periferia è possibile proporre uno sport capace di dare sul serio un calcio alla violenza». E concluse: «Datevi da fare bambini, ragazzi, educatori, allenatori, genitori... datevi davvero da fare per tornare a far sorridere lo sport e allora potrete rigonfiarmi e riprendere a giocare a calcio. Quello vero!».

Tempo supplementare

Mi ricordo

di Luigi Pertici Diacono

Nel giorno dell'Epifania, al termine del periodo Natalizio da lui vissuto interamente in ospedale, don Carlo Guerrieri ci ha lasciato per tornare alla casa del Padre. Don Carlo è stato per alcuni anni Consulente Ecclesiastico del CSI di Siena, figura importante ma forse incompresa proprio per questo dalla dirigenza associativa dell'epoca e per ciò quasi invisibile nonostante la vicinanza della nostra sede alla "sua" chiesa. Il tempo trascorso vicino a lui ci ha poi consentito di apprezzarlo integralmente. In suo ricordo abbiamo dato incarico al nostro attuale Consulente di tracciarne un breve e sincero profilo. (F.C.)

A causa della mia lunga, anche se in verità molto discontinua, frequentazione di don Carlo mi è stato richiesto per il nostro giornalino un suo ricordo.

Al suo funerale è stata ben evidenziata la sua infaticabilità e la sua concretezza, il suo amore per le cose concrete, io direi per la sua carnalità, era un uomo vero, di carne, amante infaticabile della concretezza della vita.

Mi limito a riportare un episodio della mia vita, all'inizio della mia conoscenza di don Carlo, episodio che mi ha segnato molto profondamente come uomo e come cristiano. Ai miei occhi, e penso anche di chi leggerà queste due righe, illustra meglio di tante parole chi fosse don Carlo e come vivesse il suo essere uomo, cristiano e prete.

Parlo di quaranta anni fa, alla fine dei meravigliosi e terribili anni '60. In collaborazione con mons. Donati (il "monsi") era nato da qualche anno il circolo Giovanni XXIII nelle stanze di piazza dell'Abbadia e molti di noi giovani si passava lì le giornate a leggere, ascoltare musica e discutere di tutto, dai massimi sistemi alle sciocchezze più sciocche. Il "monsi" era quasi sempre al circolo a studiare o ad ascoltare noi ragazzi mentre don Carlo era sempre indaffarato in mille cose.

Io ero profondamente in crisi (chi non lo era in quegli anni?) e dopo molto tempo mi riaccostai alla confessione e scelsi, non so perché né come, di confessarmi da don Carlo.

Fu una confessione-discussione molto lunga, ad un certo punto dicevo a don Carlo delle mie difficoltà con il clero che, come molti, identificavo con la Chiesa e don Carlo mi "fulminò" con una delle sue toscanissime risposte che non dimenticherò più: «... te piccinino confondi il culo con le quarant'ore confondendo il clero con la Chiesa, ricordati che anche te sei Chiesa ... e io non sono meno peccatore di te, tu ti stai confessando da me, ma che ne sai di quanto io posso essere più peccatore di te?» ... e mi assolse.

Questo è don Carlo: uomo conoscitore di uomini, che chiamava "pane" il pane, e che non dimenticava mai di essere stato per primo oggetto della misericordia di Dio.

Carissimo don Carlo, ora riposa in pace nell'attesa del ritorno del tuo e nostro Signore, Gesù Cristo.

Accaduto, accadrà

Lutti

Nel periodo natalizio è deceduta la mamma del nostro Vice Presidente Provinciale Antonio Basili; all'amico Antonio vanno le sentite condoglianze e l'affetto del Comitato CSI di Siena.

Dopo aver affrontato con coraggio e tanta speranza la sua malattia, l'amica Chiara Baragli – già Presidente Diocesana dell'Azione Cattolica di Siena - ci ha lasciati per ricongiungersi al Padre. Ci uniamo nella preghiera agli amici dell'Associazione a noi particolarmente vicina.

Una laurea

Il 18 dicembre l'amico Agostino, collaboratore di segreteria del CSI di Siena, ha acquisito con merito il titolo di Dottore con la Laurea triennale in Ingegneria Informatica presso l'Università di Siena. Ad Agostino gli auguri di continuare con profitto il suo percorso di studi.

Finestra sul cortile

Dobbiamo fare la nostra scelta. Complici della guerra o costruttori di pace?

Di seguito l'appello completo che PAX CHRISTI ha contribuito a stendere insieme a tutte le componenti della Tavola della Pace a favore della pace a Gaza e per denunciare la tragedia della guerra. Un appello al quale come CSI di Siena ci sentiamo simbolicamente, ma con convinzione, di condividere (F.C.).

Fermare la guerra a Gaza non è un obiettivo impossibile. Dobbiamo fare la nostra scelta. Complici della guerra o costruttori di pace?

Quanti bambini, quante donne, quanti innocenti dovranno essere ancora uccisi prima che qualcuno decida di intervenire e di fermare questo massacro? Quanti morti ci dovranno essere ancora prima che qualcuno abbia il coraggio di dire basta?

Vergogna! Quanto sta accadendo è vergognoso. Vergognoso è il silenzio dell'Italia e del mondo.

Vergognosa è l'inazione dei governi europei e del resto del mondo che dovevano impedire questa escalation. Vergognoso è il veto con cui gli Stati Uniti ancora una volta stanno paralizzando le Nazioni Unite.

Vergogna!

Niente può giustificare un bagno di sangue. Nessuna teoria dell'autodifesa può farlo. Nessuno può vendicare il diritto di compiere una simile strage di bambini, giovani, donne e anziani senza subire la condanna della comunità internazionale. Nessuno può arrogarsi il diritto di infliggere una simile punizione collettiva ad un milione e mezzo di persone. Nessuno può permettersi di violare impunemente la Carta delle Nazioni Unite, la legalità e il diritto internazionale dei diritti umani.

Tutto questo è inaccettabile. Inaccettabile è il lancio dei missili di Hamas contro Israele. Inaccettabile è la guerra scatenata da Israele contro Gaza. Inaccettabile è l'assedio israeliano della Striscia di Gaza. Inaccettabile è la continuazione dell'occupazione israeliana dei territori palestinesi. Inaccettabili sono le minacce di distruzione dello Stato di Israele. Inaccettabili sono le violenze, le umiliazioni e le immense sofferenze quotidiane inflitte ai palestinesi e la costante violazione dei fondamentali diritti umani. Inaccettabile è il nuovo muro costruito sulla terra palestinese. Inaccettabile è il silenzio e l'inazione irresponsabile dell'Onu, dell'Europa e dell'Italia.

La continuazione di questo dramma è una tragedia per tutti. La più lunga della storia moderna. Nessuno può chiamarsi fuori. Siamo tutti coinvolti. Tutti corresponsabili. Questa guerra non sta uccidendo solo centinaia di persone ma anche le nostre coscienze e la nostra umanità. Il nostro silenzio corrode la nostra dignità.

Complici della guerra o costruttori di pace? Dobbiamo fare la nostra scelta. Altre opzioni non ci sono.

Di fronte a queste atrocità, dobbiamo innanzitutto cambiare il modo di pensare. Non ha alcun senso schierarsi con gli uni contro gli altri. Occorre trovare il modo per aiutare gli uni e gli altri ad uscire dalla terrificante spirale di violenza che li sta brutalizzando. Anche la teoria dell'equidistanza è insensata perché nega la verità e falsa la realtà.

La vicinanza a tutte le vittime è il modo più giusto di cominciare a costruire la pace in tempo di guerra.

Dobbiamo uscire dalla cultura della guerra. E' vecchia e fallimentare. Nessuna guerra ha mai messo fine alle guerre. La guerra può raggiungere temporaneamente alcuni obiettivi ma finisce per creare problemi più grandi di quelli che pretende di risolvere. Non c'è nessuna possibilità di risolvere i problemi dei palestinesi, di Israele e del Medio Oriente attraverso l'uso della forza. La via della guerra è stata provata per sessant'anni senza successo. Anche il buon senso suggerisce di tentare una strada completamente nuova.

Dobbiamo pensare e realizzare il Terzo. Non sarà possibile risolvere la questione palestinese o mettere fine alle guerre del Medio Oriente senz'al'intervento di un Terzo al di sopra delle parti. Oggi questo Terzo purtroppo non esiste. Il Consiglio di Sicurezza dell'Onu è ancora paralizzato dal veto degli Stati Uniti. I governi europei sono divisi e incapaci di sviluppare una politica estera comune. Ma questa realtà non è immutabile. Esserne consapevoli deve spingerci a lavorare con ancora maggiore determinazione per pensare e realizzare il Terzo di cui abbiamo urgente bisogno.

Fermare la guerra non è un obiettivo impossibile. Le Nazioni Unite devono cambiare, imporre l'immediato cessate il fuoco, soccorrere e proteggere la popolazione intrappolata nella Striscia di Gaza. L'Europa deve agire con decisione e coerenza per fermare questa inutile strage e ridare finalmente la parola ad una politica nuova. Non può permettersi di sostenere una delle due parti. Deve avere un autentico ruolo conciliatore.

La guerra deve essere fermata ora. Non c'è più tempo per la vecchia politica, per la retorica, per gli appelli vuoti e inconcludenti. E' venuto il tempo di un impegno forte, autorevole e coraggioso dell'Italia, della comunità internazionale e di tutti i costruttori di pace per mettere definitivamente fine a questa e a tutte le altre guerre del Medio Oriente. Senza dimenticare il resto del mondo. Per questo, dobbiamo fare la nostra scelta.

Giovani, donne, uomini, gruppi, associazioni, sindacati, enti locali, media, scuole, parrocchie, chiese, forze politiche: "a ciascuno di fare qualcosa!"
Perugia, 6 gennaio 2009

Tavola della Pace, Coordinamento Nazionale, Enti Locali per la pace e i diritti umani, Acli, Agesci, Arci, Articolo 21, Cgil, Pax Christi, Libera - Associazioni Nomi e Numeri contro le mafie, Legambiente, Associazione delle Ong italiane, Beati i Costruttori di pace, Emmaus Italia, CNCA, Gruppo Abele, Cipsi, Banca Etica, Volontari nel Mondo Focsiv, Centro per la pace Forlì/Cesena, Lega per i diritti e la liberazione dei popoli (prime adesioni, 6 gennaio 2009 – l'elenco completo delle adesioni al 17 gennaio 2009 sul sito della Tavola per la Pace – www.perlapace.it)

Centro Pastorale Diocesano

CORSO DI FORMAZIONE CRISTIANA E AI SERVIZI NELLA CHIESA

"Educazione: una scommessa sull'uomo"

Le Scuole di Formazione cristiana decentrate su tutto il territorio della Diocesi – una o più per ogni Forania – vogliono assicurare una formazione seria venendo incontro per flessibilità di orari e programmi alle possibilità di tutti i componenti della nostre parrocchie.

Il corso di quest'anno vuole approfondire il tema della **EDUCAZIONE PER RISCOPRIRE CHE IL COMPITO DI EDUCARE È UN DOVERE DI TUTTI.**

L'obiettivo è di dare ai partecipanti la possibilità di motivare in profondità scelte di vita e di servizio sempre più conformi al Vangelo e di offrire alcuni strumenti per l'animazione delle comunità cristiane al servizio."

I° - LA PERSONA E L'EDUCAZIONE. CHE COSA SIGNIFICA EDUCARE?

II° - EDUCARE IN UN MONDO CHE CAMBIA

III° - L'EDUCAZIONE PARTE DALLA FAMIGLIA

IV° - DIO EDUCATORE DEL SUO POPOLO

V° - IL MISTERO DELL'UOMO NEGLI INSEGNAMENTI DELLA CHIESA

VI° - LA CHIESA È EDUCATRICE

VII° - CRISTIANI ED EDUCATORI NEGLI AMBITI SOCIALI

Il Corso è aperto a tutti i componenti della comunità parrocchiale. In particolare si rivolge:

- Ai genitori;
- Ai catechisti;
- Agli insegnanti;
- Agli educatori nei vari ambiti sociali.

INFORMAZIONI:

c/o Centro Pastorale Diocesano - Via Montarioso, 35 – Siena – Tel. 0577-587002